

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DAL 2 AL 9 FEBBRAIO 2014

DOMENICA 2 FEBBRAIO <i>IV SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	Festa della Presentazione del Signore	ORE 9.00: ENRICO RADAELLI ORE 10.30: BENIAMINO MARINONI; TROTTA MICHELE; PIANTANIDA PIETRO; TOSATO EMILIA; RANIERI GIANBATTI- STA; LAI ENNIO. ORE 18.30:
LUNEDI 3 FEBBRAIO	S. Biagio	ORE 8.30: MICHELE MUNGIARDI <i>ALLA FINE DELLA MESSA BENEDIZIONE DEI PANETTONI E DELLA GOLA</i>
MARTEDI 4 FEBBRAIO	Per qualunque necessità	ORE 8.30: VENTURELLI; VIOLI ROMANO
MERCOLEDI 5 FEBBRAIO	S. Agata	ORE 8.30: SECONDO LE INTENZIONI DELL'OFFERENTE
GIOVEDI 6 FEBBRAIO	S. Paolo Miki e compagni	ORE 8.30: DONATA E SALVATORE
VENERDI 7 FEBBRAIO <i>PRIMO VENERDI DEL MESE</i>	Ss. Perpetua e Felicità	ORE 8.00: ADORAZIONE E BENEDIZIONE EURARISTICA ORE 8.30: SECONDO LE INTENZIONI DELL'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA
SABATO 8 FEBBRAIO	S. Girolamo Emiliani	ORE 18.30: MICHELINA E ALDO SEMERARO, ANTONIO DALBEN; CARLO RAMPINI E FELICITA ARIENTI
DOMENICA 9 FEBBRAIO <i>I SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	V dopo l'Epifa- nia	ORE 9.00: ANGELO E BENEDETTO ORE 10.30: FRANCESCHETTO PIETRO; DOMENICO PRUNESTI; DIVITO RAFFAELE; MAGOSSO, ANTONINI ORE 18.30: MOTTA NATALE

PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA

- VIA MADRE EMMA BIANCHI, 5 - BETTOLINO DI POGLIANO M.SE (MI)

- Orari segreteria parrocchiale:
 - * Martedì e Giovedì dalle 18.00 alle 19.00
- Tel/Fax Parrocchia: 02/93.255.318
- Cell. Don Andrea: 347/87.64.116
- Mail: donandreacondani@gmail.com
- Tel. Don Mario: 02/93.41.347 - cell. 334/91.42.943

 **AL BANCO DELLA BUONA STAMPA**
la Domenica prendi


Avvenire
il Quotidiano di ispirazione catto-
lica

PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XIV - Numero 5

Domenica 2 Febbraio 2014

ORATORIO OGGI: COME DON BOSCO IN MEZZO AI RAGAZZI

La presenza a Milano in questi giorni dell'urna di San Giovanni Bosco, che sta percorrendo tutta l'Italia in occasione dei 250 anni della nascita del santo dei giovani, mi dà lo spunto per sostare sul tema dell'educazione e dell'oratorio in cui don Bosco ha lasciato un'impronta indelebile e che è ancora capace di suggerire percorsi per l'oggi.

Una caratteristica che emerge dalla figura di don Bosco e del suo rapporto educativo è quella dello "stare in mezzo". Lui stava in mezzo ai suoi ragazzi, divideva con loro il gioco, ascoltava con pazienza il racconto delle loro vite, animava le loro speranze e raccoglieva i loro dubbi. Lui ci stava, non si sottraeva alla polvere del cortile dell'oratorio di Valdocco; la sua veste nera era sempre impregnata di terra, di sudore ... e di lacrime versate dei suoi ragazzi, sia di gioia che di dolore. Questa caratteristica che ci può sembrare banale, lo stare in mezzo, è in realtà alla base di ogni educazione. Se il prete, l'educatore, la catechista, l'animatore, il genitore guarda sempre i ragazzi dall'alto verso il basso, se non si interessa mai a ciò che piace ai suoi ragazzi (quale musica ascoltano, che divertimenti hanno...) allora non "sta in mezzo", se ne sta fuori, e la relazione educativa diventa più difficile. Don Bosco diceva: "Fate in modo di conoscere e farvi piacere ciò che piace ai ragazzi". E' già un modo per entrare in sintonia con loro. Se io dico ad un adolescente: "La musica che stai ascoltando è orribile", già sono fregato, nel senso che ci vorrà poi qualcosa al-

tro di forte per recuperare ed essere accettato nel mio ruolo educativo.

Un altro suggerimento che ci viene da don Bosco oltre lo "stare in mezzo" è l'uso delle parole. Don Bosco era solito sussurrare all'orecchio dei suoi ragazzi poche parole, qualche frase; parole dette anche in dialetto, come si racconta un segreto mentre magari si giocava a bandiera. Erano parole alla buona ma parlavano direttamente al loro cuore, infondevano fiducia, coraggio, accendevano la nostalgia e la speranza di una vita diversa. Non era tanto questione di discorsi o argomentazioni: dalla persona stessa di don Bosco traspariva quel qualcosa che persuadeva a compiere una buona azione o a correggersi da una cattiva. Dai recenti esercizi spirituali che ho fatto mi sono appuntato questa frase del filosofo francese Guittou: "In ogni comunicazione vera ciò che importa non sono le parole, né la dialettica, né i concetti. E' l'interiorità che parla all'interiorità dell'altro". Che bello arrivare ad un livello di comunicazione così! Che un prete, un genitore, un educatore sappiano trasmettere l'interiorità, quello che c'è dentro di loro per raggiungere l'interiorità dell'altro. Allora la comunicazione è efficace, fa' segno, raggiunge il suo obiettivo. Allora le prediche non faranno dormire, il dialogo genitore/figlio arricchisce entrambi, la catechista è voluta bene e ricercata perché saggia, profonda e amica.

Cosa c'entra questo con il nostro oratorio? Beh, c'entra tanto perché ho detto

già altre volte che il nostro oratorio è bello e grande proprio come voleva don Bosco (*"in ogni oratorio vi sia ampio spazio per correre e schiamazzare"*) ma questo non basta per farne un grande oratorio. Don Bosco ci insegna a fare del nostro oratorio un grande oratorio : a partire dallo stare in mezzo dei più grandi tra più piccoli e qui si apre tutto il discorso dell'animazione, per poi continuare a saper dire la parola giusta al momento giusto ai ragazzi e tra gli adulti; quella capace anche di correggere senza offendere, di proporre senza obbligare, di avvicinare anziché allontanare.

Voglio dire anche qualcosa di più concreto e allora ho pensato, anche per mettere in pratica queste cose, di proporre a qualche gruppo di nostri ragazzi dei giorni di vita comune in oratorio. Cosa sono? E' un'esperienza di vita comune, in cui si sta insieme, si mangia insieme, si prega insieme ... si vivono alcuni giorni secondo lo stile dell'oratorio, proprio in oratorio. Non si devono cambiare i propri ritmi

della giornata perché l'idea è quella di far vivere il Vangelo all'interno della ferialità dei giorni: ci si sveglia al mattino si fa colazione, si prega, poi c'è chi va a scuola e chi va al lavoro. Ci si ritrova poi nel pomeriggio verso le 6 (chi fa sport arriva più tardi) si fa un momento insieme, si prepara la cena e la sera si vede insieme un film o si discute di un tema. Così per quattro giorni. I ragazzi fanno esperienza di servizio tenendo in ordine una casa, sacrificando qualcosa di non necessario, condividendo gli spazi e le esigenze dei compagni.

Come si fa nel nostro oratorio? Pensavo di allestire l'appartamento vuoto che abbiamo (quello ex delle suore) con letti a castello; la cucina c'è, il bagno c'è. Lo spazio c'è, lo riempiamo con questa esperienza di vita comune. Sarà la proposta per il gruppo Preadolescenti e Adolescenti durante la Quaresima.

Don Bosco prega per me, prega per noi.

Don Andrea

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 29/1 PER PREPARARE LA FESTA DELLA PRIMA MESSA DI DON DAVIDE

Ci siamo trovati insieme con don Mario alla prima riunione per preparare la festa di Prima Messa di don Davide Marzo (16 presenze, tutti adulti, una sola giovane, nessuno della sua leva). Abbiamo recuperato i significati del fare festa in un momento di grazia come questo, che per la nostra Parrocchia si ripete dopo 25 anni, e abbiamo considerato i vari aspetti da sviluppare: coinvolgere la comunità nella preghiera per i candidati e le vocazioni, trovare occasioni per accompagnare qualche nostro gruppo in visita in Seminario, pensare a come animare i giorni immediatamente precedenti la festa e i giorni stessi della festa. Il sabato sera (7/6) vedrà la messa in scena di un musical sulla figura di don Bosco preparato dagli adolescenti e i giovani con l'apporto delle catechiste e degli adulti. La domenica 8/6 dopo la prima Messa, l'aperitivo, il pranzo, e nel pomeriggio proiezione delle foto e se riusciamo qualche scenetta divertente sulla vita di don Davide. Alla sera dopo cena la processione eucaristica da Bettolino a Pogliano con la presenza anche di don Luca Rampini, compagno di Messa di don Davide. Questo in linea di massima il programma. Qui di seguito i responsabili dei vari settori della festa con l'invito a contattarli secondo l'ambito che ci si sente più portati per dare la propria disponibilità a collaborare: più ci diamo da fare più la festa viene bene!

LITURGIA: Don Andrea, Raniero, Mara

MUSICAL: Caterina De Fazio, Rampini Andrea, Marino e Paris Rijillo, Franca Calattini

APERITIVO e PRANZO: Mafalda e Pina

FOTO E ASPETTI TECNICI: Eugenio Rampini, Aldo Bonzi

ADDOBBI: Luisa Richini, Anna Flagello

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Oggi Domenica 2 Febbraio** è la XXXVI Giornata per la Vita. Al banco della Buona Stampa e sulla rivista Genitori e Figli si può leggere il Messaggio dei Vescovi preparato per questa Giornata. E' anche la Giornata per la vita consacrata.
- **Martedì 4 ore 21:** Riunione per la preparazione della Festa patronale di S. Rita. Sono invitati tutti coloro che intendono contribuire con le loro idee e la loro opera a pensare alla buona riuscita della festa.
- **Giovedì 6 ore 21:** Riunione del Consiglio Affari Economici con il seguente Ordine del Giorno: Bilancio 2013, prime considerazioni in merito; Proposta di lavori suggeriti da don Andrea: ristrutturazione facciata casa parrocchiale; pavimentazione giostra Passavolante; allestimento appartamento ospiti per esperienze di vita comune coi ragazzi; Varie ed eventuali.
- **Venerdì 7 ore 18.30:** Mensilario di preghiera per l'ordinazione di don Davide Marzo e i candidati 2014.
- **Sabato 8 ore 11:** Battesimo di Alice Migliavacca (p.zza XXV Aprile 19). Celebra P. Javier
- **Domenica 9 ore 16:** Battesimo di: Leonardo Angelo Iannello (via Tasso, 18); Chiara Richini (via Rosmini, 6); Martina Antonucci (p.zza XXV Aprile, 19).
- **Martedì 11: Giornata Mondiale del Malato.** Memoria della prima apparizione della Vergine Maria a Lourdes. **Ore 15.00:** S. Rosario e a seguire la S. Messa per tutti gli anziani e i malati della parrocchia. Chi avesse bisogno di essere accompagnato in chiesa può far riferimento alla Sig. ra Zina e alle incaricate del Gruppo Terza Età. Al termine della Messa, la merenda nel salone della parrocchia.

Un grazie particolare a chi con generosità ha preparato le torte per la Festa della Famiglia di domenica scorsa. Grazie anche a chi le ha comprate. Incasso 690 euro. E' stato un bel segno che ci ha ricordato che la Parrocchia è una famiglia di famiglie. S. Famiglia di Nazareth continua a pregare per noi e le nostre famiglie.



Cineforum
all'Oratorio di Pogliano

**MERCOLEDÌ
5 FEBBRAIO**

La grande bellezza
film di Paolo Sorrentino

**ORE 21 AULA MAGNA
ORATORIO S. LUIGI**

INGRESSO GRATUITO

**FESTA DI SANT'AGATA
SABATO 8 FEBBRAIO ore 19.30**
ANCORA DISPONIBILI ALCUNI POSTI
*Iscrizioni entro il 5 Febbraio al bar dell'oratorio
oppure da Zina 02/932.55.610; Pina 02/935.49.340
Mafalda 02/932.56.600*
Costo 15 euro (max 80 persone)

**GITA A FERRARA, RAVENNA
E COMACCHIO E VISITA ALL'ABBAZIA
DI POMPOSA. ISCRIZIONI ENTRO IL 25/2**

25/27 Aprile 2014

Quote di partecipazione

- 390 euro min. 26/30 persone
- 365 euro 31-40 persone
- 335 euro 41-50 persone